



L'Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate allo Sviluppo
dell'Agricoltura, alla Sicurezza Alimentare ed alla Tutela Ambientale

in collaborazione con l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio di Spoleto

terrà la

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO UNASA 2023

presso la SALA DELLO SPAGNA

PALAZZO COMUNALE DI SPOLETO

VENERDÌ 19 MAGGIO - ORE 10.00

SALUTI DELLE AUTORITÀ

Relazione del PRESIDENTE UNASA

PIETRO PICCAROLO

“Le sfide della filiera olivicolo-olearia italiana”

RICCARDO GUCCI, PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DELL'OLIVO E
DELL'OLIO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Lectio Magistralis *“Innovazioni tecnologica nell'estrazione degli oli extra-vergini di oliva e
qualità del prodotto”*, a cura di **MAURIZIO SERVILI**, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Premio UNASA Michele Stanca

Premio UNASA ANOO Gianfrancesco Montedoro

Premio UNASA ANOO Franco Zucconi

Ore 13 Buffet

Ore 15 Assemblea (riservata ai rappresentanti delle Accademie)

Le sfide della filiera olivicolo-olearia italiana

Riccardo Gucci



L'Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate allo Sviluppo
dell'Agricoltura, alla Sicurezza Alimentare ed alla Tutela Ambientale
in collaborazione con l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio di Spoleto
terrà la

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO UNASA 2023

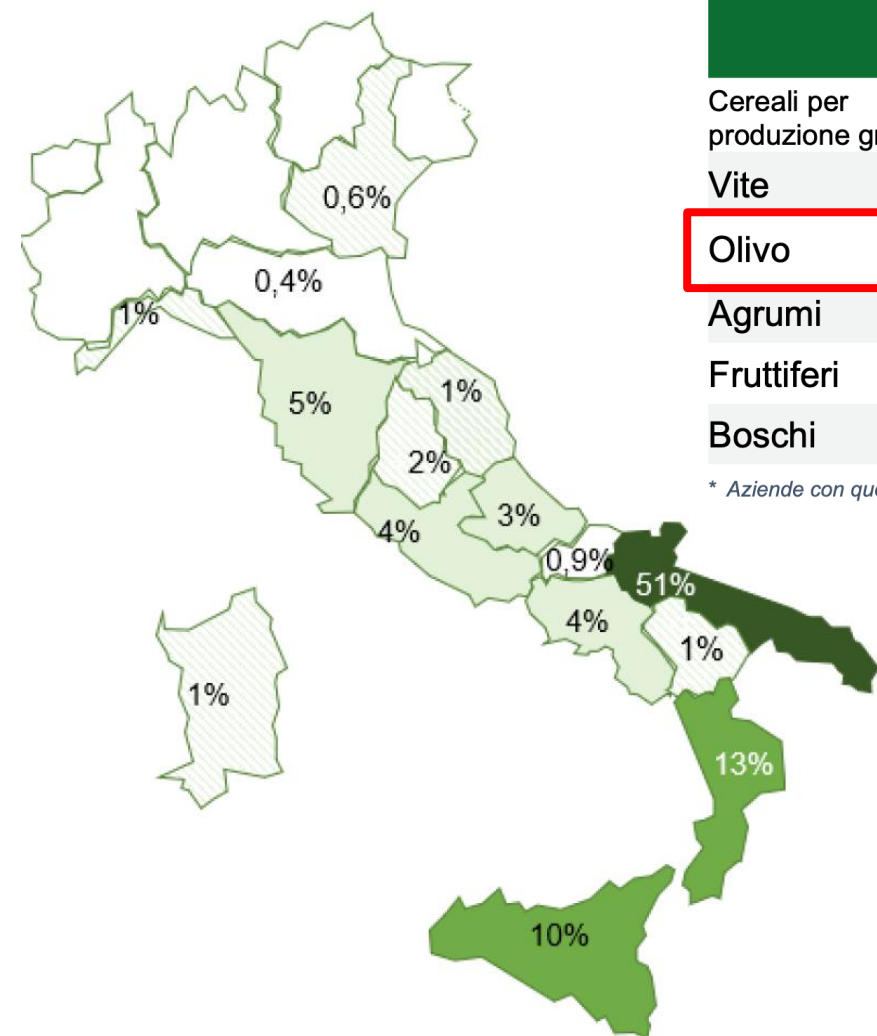


Olivicoltura italiana

- 160.000.000 alberi, **950.000 ha** su 2.4 mil colture permanenti
- 67% collina, 11% montagna, 27% pianura
- Produzione 4-600.000 t olio – **315.000 t (ultimi 5 anni)**
(Puglia 51%, Calabria 13%, Sicilia 10%)
- Valore prod. agricola 1,3 miliardi Euro, 3 fatturato oleario
- 97-98% olio, 2-3% mensa
- 5000 frantoi
- Autoapprovvigionamento nazionale di olio 35-85%
- **Qualità, eccellenza**
- **Diversità (400 cultivar iscritte allo schedario nazionale)**
- **45 DOP + 4 IGP + 4 DOP olive da mensa (certificato 2% della produzione)**
- **24% della superficie coltivata in regime biologico**
- **Valori immateriali**



Produzione media 2016-2019



2. COLTIVAZIONI - Dettagli

Uso del terreno	AZIENDE			SUPERFICI		
	Numero	Quota % sul totale*	Var.% 2020/2010	SAU (000 ettari)	Composizioni % (SAT=100)	Var.% 2020/2010
Cereali per produzione granella	325.313	28,7	-31,3	3.142	19,1	-13,2
Vite	255.520	22,6	-34,3	636	3,9	-4,3
Olivo	619.378	54,7	-31,3	994	6,0	-11,5
Agrumi	49.087	4,3	-38,3	112	0,7	-13,1
Fruttiferi	154.104	13,6	-34,8	392	2,4	-7,5
Boschi	268.532	23,7	-18,2	2.865	17,4	-1,2

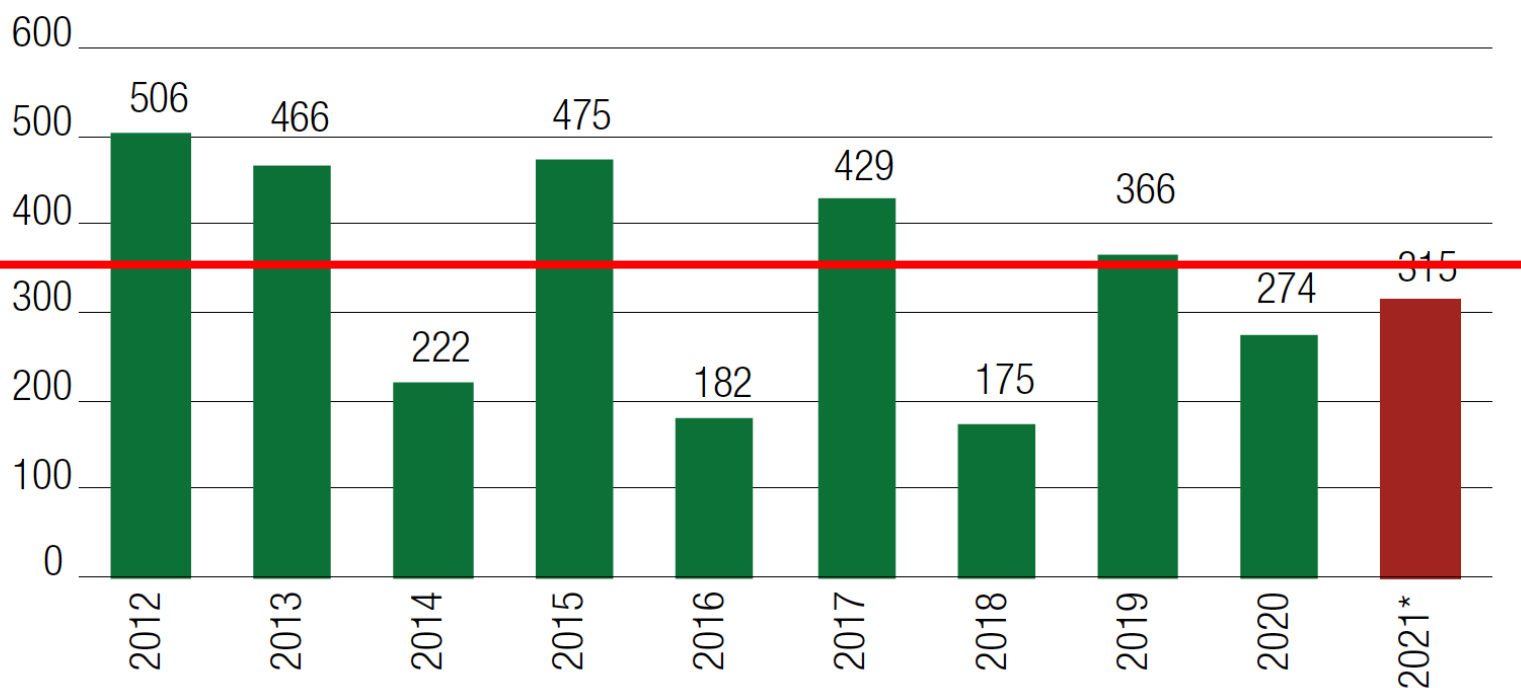
* Aziende con quel particolare uso sul totale delle aziende

Fonte: 7° Censimento Agricoltura ISTAT 2020

Solo il 13% dei capi azienda ha meno di 44 anni
e oltre il 36% ha età compresa tra 60 e 74 anni

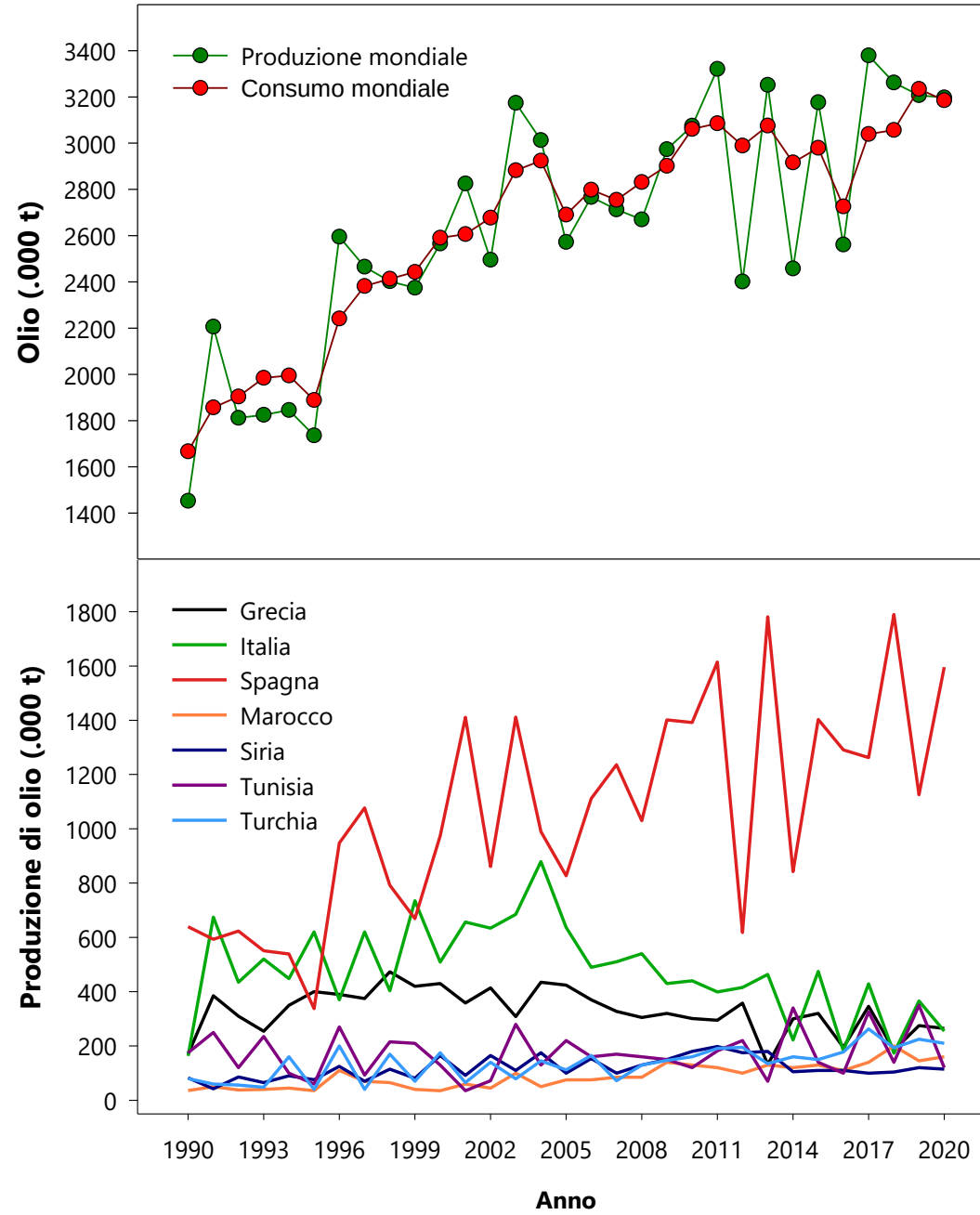
Produzione italiana di Oevo (2012-2020)

Produzione italiana di olio di oliva (migliaia di t)

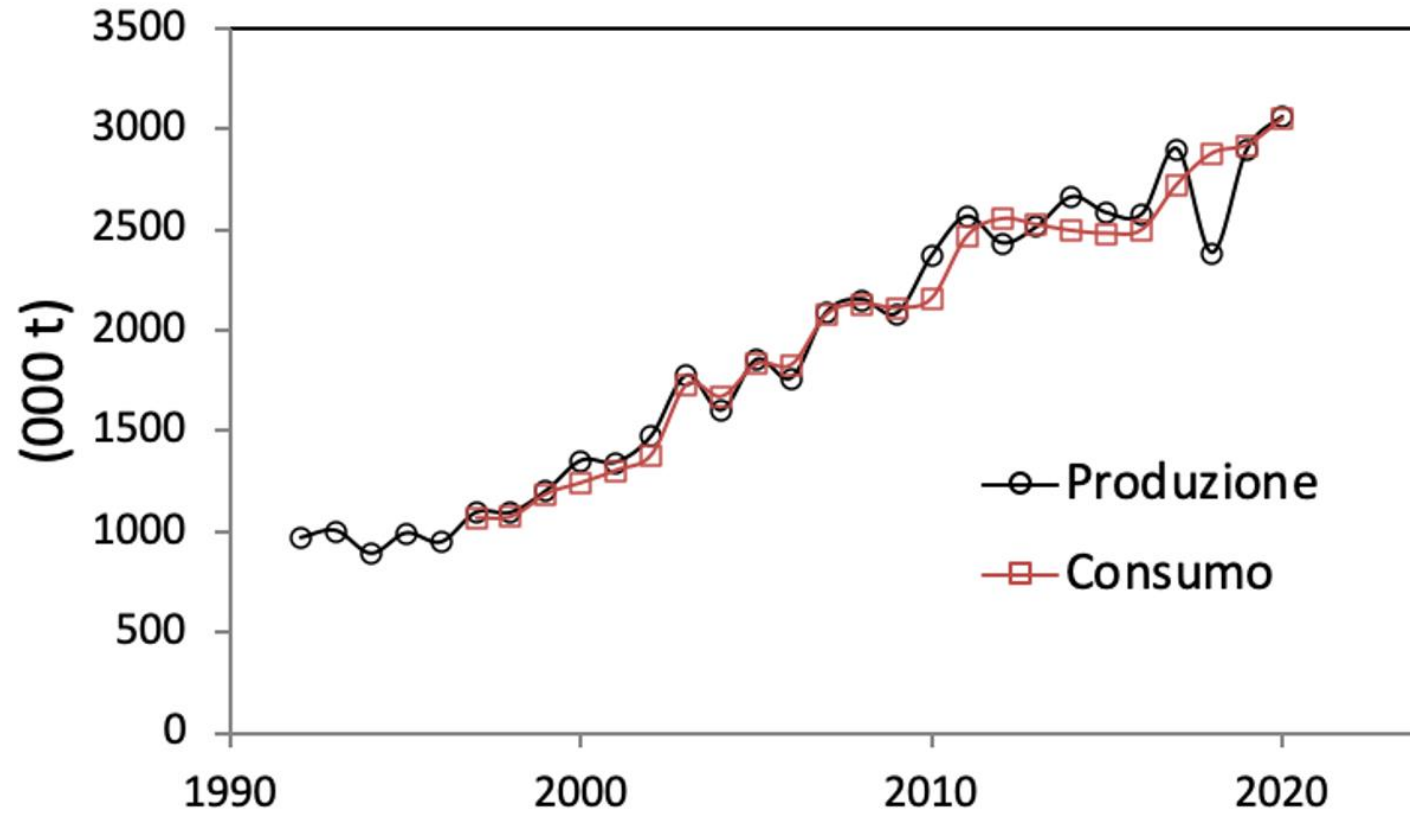


Fonte: Ismea su dati Agea; *stime Ismea/Unaprol al 20 settembre 2021.

Produzione e consumo mondiale 1990-2020



Olive da mensa - Mondo





Esigenze dell'olivicoltura moderna

- 1) Aumentare la produzione
- 2) Ottimizzare la qualità dell'olio
- 3) Contenere i costi di produzione
- 4) Ridurre l'impatto ambientale
- 5) Dare valore al prodotto
- 6) Far fronte ai cambiamenti climatici e alle nuove emergenze fito-sanitarie

Rinnovare gli oliveti

Formazione e aggiornamento tecnico



Con gli oliveti tradizionali non si rilancia la produzione





50-100 p/ha

Nuovi oliveti -Aumento densità impianto

> 1000 p/ha



Meccanizzare la raccolta



Oliveti intensivi

Densità 280-550 alberi ad ettaro

Nessuna limitazione varietale

Lunga durata dell'investimento

Molte forme di allevamento (vaso, asse centrale, monocaule)

Buona produttività

Irrigazione e fertirrigazione

Raccolta meccanica con vibro-scuotitori del tronco





Alta densità
Chioma libera
Potatura minima



Lunga durata
Bassi costi di potatura
Irrigazione
Raccolta con vibro-scuotitori



Oliveti superintensivi

Densità > 1000 alberi ad ettaro

Limitazioni varietali e di pendenza

Investimento elevato di durata inferiore ad altre tipologie

Forme di allevamento in parete o siepe

Elevata produttività

Irrigazione e fertirrigazione

Meccanizzazione integrale

Raccolta meccanica in continuo con scavallatrici del filare



Altissima densità (> 1000 alberi/ha)

Italiane

Leccio Corno

Maurino

Calatina

Piantone M

Lecciana

Arbequina AS-1



Arbequina I-18



Arbosana I-43



Koroneiki



Sikitita



Oliana



Limitazioni particolari

- Scelte varietali
Leccino
FS17 (Favolosa)

Cosa ne sappiamo della tolleranza a Xylella nella fase di allevamento?

Cimice asiatica



Fattori che influiscono sulle caratteristiche qualitative degli oli vergini di oliva

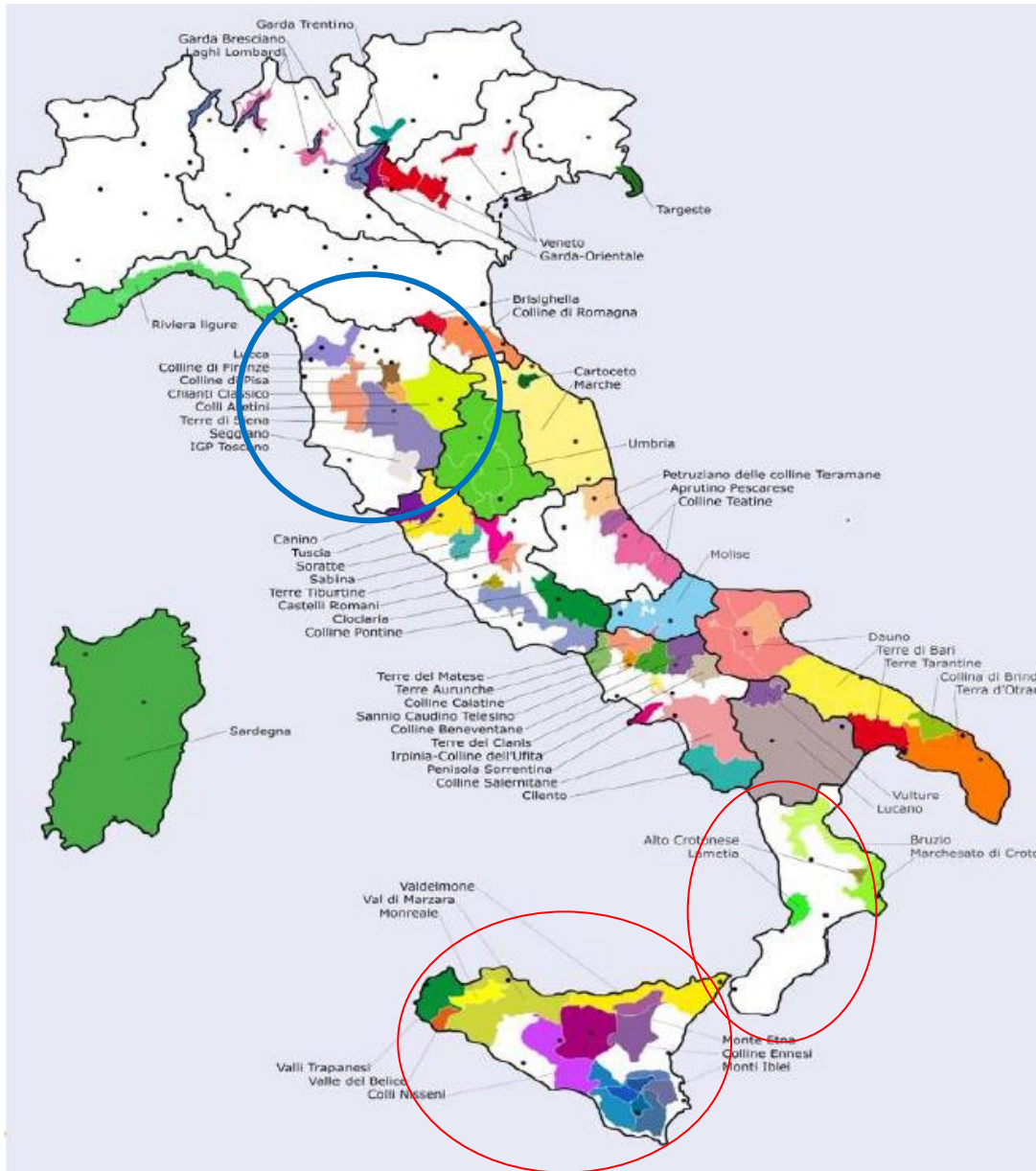
Campo



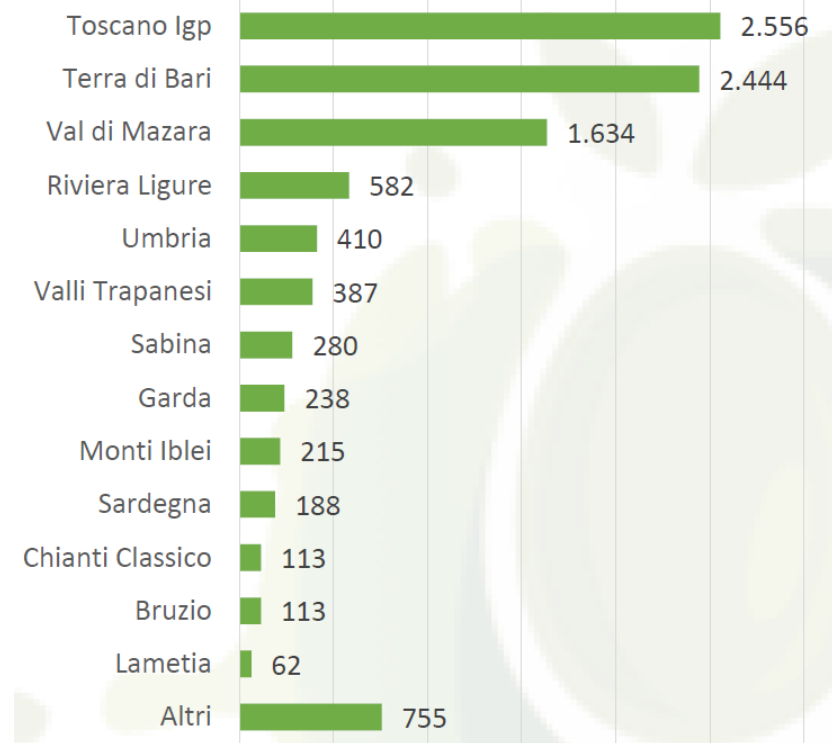
Frantoio



DOP 45+ 4 / IGP 4



Produzione certificata di oli di oliva
certificati (tonnellate)



2-3% in quantità

6% in valore

Prime 5 pari al 76% del totale

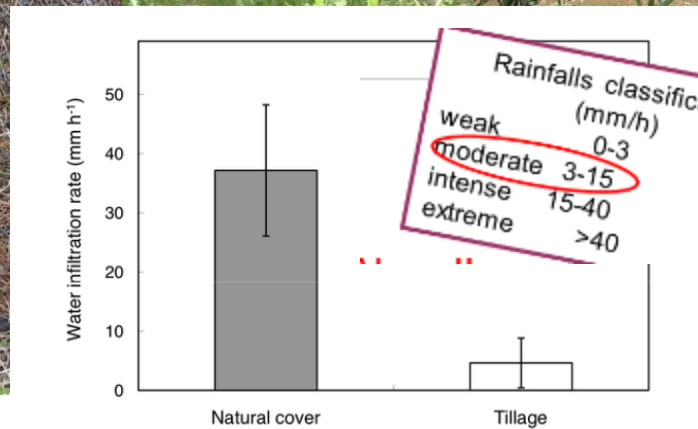
Fonte: Ismea

Sostenibilità come Suolo

Erosione 1-6 t/ha/anno



Gestione del suolo



Densità di impianto
non è sinonimo di
intensificazione colturale



Tradizionali,
ma ad alta densità



Il futuro degli oliveti tradizionali?

Ricostituzione delle chiome

Rinfittimenti

Irrigazione

Sistemazioni agrarie



Cosa proporre per l'olivicoltura marginale?

1) Ristrutturare le chiome

2) Prevenire l'abbandono e recuperare gli oliveti

3) Favorire opere di sistemazione (muretti a secco, scivoli)

4) Puntare sulla qualità e valorizzazione dei prodotti

Certificazioni DOP, biologico

5) Puntare sulla qualità del processo produttivo

6) Puntare sulla qualità del territorio (turismo e residenti)

7) Prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione

8) Stimolare la formazione e l'aggiornamento tecnico

9) Prevedere strumenti normativi e fiscali anche fuori dagli schemi



Esigenze dell'olivicoltura moderna

- 1) Aumentare la produzione
- 2) Ottimizzare la qualità dell'olio
- 3) Contenere i costi di produzione
- 4) Ridurre l'impatto ambientale
- 5) Dare valore al prodotto
- 6) Far fronte ai cambiamenti climatici e alle nuove emergenze fito-sanitarie

Rinnovare gli oliveti
Formazione e aggiornamento tecnico

Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio

www.accademiaolivoelio.com



Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio



Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio

IL SETTORE DELL'OLIVICOLTURA DA TAVOLA IN ITALIA: SITUAZIONE E PROSPETTIVE

Volume XIX

Collana divulgativa

ETTORE BARONE, CATERINA BRICCOLI BATI, CLAUDIO DI VAIO

OLIVE DA TAVOLA: TECNOLOGIA

Volume XX

vulgativa

BARBARA LANZA, MARCO POIANA

Collana divulgativa 2021

Per info: andulivo@virgilio.it

Tornata dell'Accademia in Abruzzo

Casoli (CH)
9 giugno 2023

FRAGILITA' e RESILIENZA dei SISTEMI OLIVICOLI TRADIZIONALI dell'APPENNINO

Convegno
ideato e organizzato da:



Casoli (CH)

Sabato 9 Giugno 2023

Sala Polivalente, ore 9



Con il patrocinio di:



REGIONE ABRUZZO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA



Comune di CASOLI



Con il contributo di:

PELLENC





Il ruolo dell'olivicoltura

1 mil ha su 2.4 mil ha perenni

Finora ha subito poca intensificazione e molta sostenibilità?

Il processo di **intensificazione culturale** in olivicoltura (densità di impianto, forma di allevamento, meccanizzazione, irrigazione) è **avviato** ed in espansione;

Nel rinnovo dell'olivicoltura è prioritario il **mantenimento della identità e tipicità delle nostre produzioni**, pur garantendo alle aziende di effettuare in piena libertà le proprie scelte.

Servono azioni per **l'olivicoltura tradizionale** per i molteplici ruoli che essa riveste in contesti altrimenti non utilizzabili

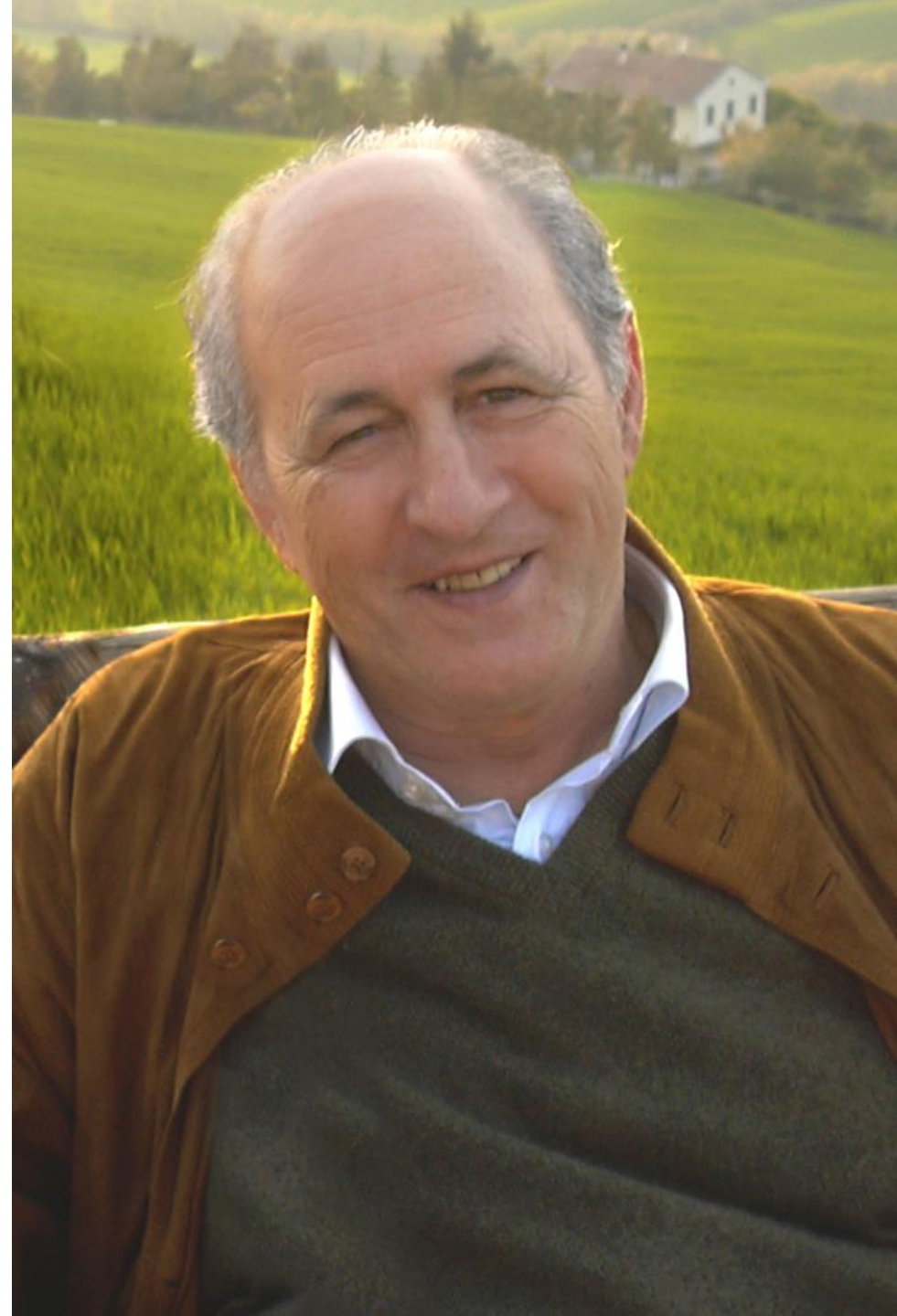
Produrre di più con meno

Produrre meglio con più conoscenza e consapevolezza



Grazie

Premio UNASA *Franco Zucconi*



Premio UNASA *Franco Zucconi*

Biologia e fisiologia dell'olivo,
olivicoltura

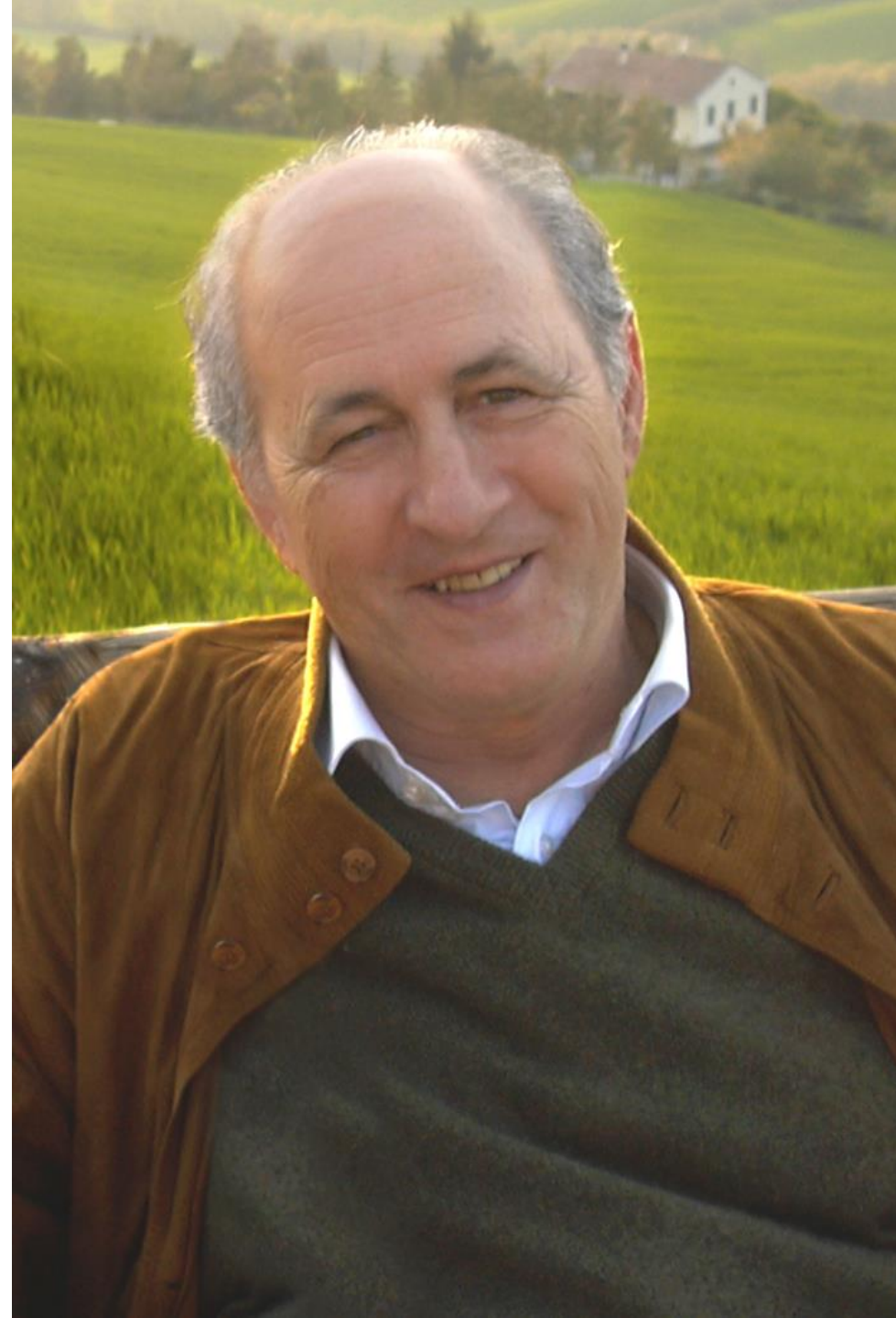


assegnato a:

Dr. Giacomo Palai, Univ. di Pisa

Using visible and thermal images by an
unmanned aerial vehicle to monitor the
plantwater status, canopy growth and yield
of olive trees (cvs. Frantoio and Leccino)
under different irrigation regimes.

Agronomy 2022, 12, 1904



Sostenibilità della filiera olivicolo-olearia

Criticità		Punti di forza	
Frammentazione aziendale		Diffusione di pratiche di conservazione del suolo e impronta idrica non elevata	
Alti costi di produzione		Ruolo attivo nel sequestro del carbonio	
Redditività bassa		Elevata incidenza della produzione biologica	
Erosione dei suoli collinari		Biodiversità	
Nuovi fitofagi e patologie		Servizi ecosistemici	
Abbandono		Elevato grado di innovazione nelle tecnologie di estrazione e recupero dei sottoprodotti del frantoio	
Scarsa programmazione territoriale nella gestione dei sottoprodotti della filiera		Brevi distanze tra oliveti e frantoi	